

## Le famiglie nel post-adozione: metodologie e strumenti per la prevenzione del disagio

Il mio elaborato nasce con lo scopo di esplicitare in che modo la pedagogia possa essere incentivata come prospettiva d'analisi nell'ambito dell'analisi delle relazioni familiari. Focalizzando l'attenzione sulla famiglia, come protagonista della vicenda adottiva, ho cercato di trattare l'argomento in senso più generale descrivendone aspetti globali e complessivi, per scendere più nel profondo successivamente. L'idea dalla quale parto è che l'adozione rappresenti un evento critico per i soggetti che la vivono nella misura in cui essa destabilizza l'equilibrio familiare. Nel definirlo evento critico voglio chiarire che non lo intendo tale sotto un'accezione negativa ma solo nel senso di evento che comporta un riadattamento dei singoli che lo vivono. Ritengo che l'adozione sia un percorso che può andare a realizzarsi senza eccessive difficoltà se c'è da parte dell'esterno un sostegno valido che possa offrire supporto e possa rappresentare un'opportunità di ascolto. Ciò che ho riscontrato è che la maggior parte dei percorsi adottivi seguiti professionalmente presuppone quasi sempre un esito positivo. Ho dedotto che l'essere accompagnati durante questa scelta può dare gli strumenti adeguati per affrontare i dubbi e gli impedimenti che possono insorgere. La pedagogia entra in gioco perché molti degli strumenti utilizzati sono finalizzati alla riflessione retrospettiva, al confronto, al dialogo, alla rieducazione di sé verso un agire diverso che possa migliorare la propria persona. Partendo dunque, dall'evoluzione storica ho esposto come questa istituzione sia nata e come le normative che la riguardano siano state modificate in relazione all'evoluzione sociale e culturale. È indispensabile considerare come la concezione di infanzia si sia sviluppata e abbia influito sulle riforme legislative allo scopo di garantire la tutela del bambino e dei soggetti coinvolti. Ho cercato di definire meglio il significato della scelta adottiva e di trattarlo in una prospettiva ottimista seppur cercando di non trascurare gli aspetti critici reali che la caratterizzano. È opportuno iniziare a coltivare la possibilità di porre attenzione agli aspetti positivi che definiscono l'adozione, evitando di restare intrappolati nella rete di stereotipi che segna la vicenda adottiva. Alimentare l'idea che l'adozione non rappresenti uno stigma come si è soliti riscontrare nella cultura odierna è l'obiettivo degli "addetti ai lavori". Acquisendo la visione che l'adozione possa essere una seconda chance per coloro che non hanno avuto la possibilità di intraprendere, per diversi motivi, una relazione sana con i genitori biologici si fa un passo in avanti liberatorio. La ricerca delle origini è uno dei nodi essenziali concerne il vissuto emotivo dell'adottato. La conoscenza delle proprie origini contribuisce alla definizione di sé in quanto completa il profilo di ogni individuo. L'importanza del significato delle proprie radici include tutto

Abstract\_ Fiorillo Giuseppina

Tesi di Laurea\_ Le famiglie nel post-adozione: metodologie e strumenti per la prevenzione del disagio

ciò che fa parte del proprio passato ovvero usi, costumi, lingua e abitudini che costituiscono ognuno di noi. Aspetti che talvolta sono trascurati, ma costituiscono il perno della relazione adottiva. Gli strumenti di cui si avvale la pedagogia delle relazioni familiari costituiscono l'insieme di tecniche metacognitive le quali impiegate in un setting, il cui fine è il supporto e il contenimento della carica emotiva legata all'evento, rendono possibile la riflessione retrospettiva rispetto all'agito, stimolano l'acquisizione di consapevolezza della propria scelta, hanno un effetto catartico. Strumenti di questo genere sono le tecniche propriamente narrative, in forma orale o scritta, applicati ad esempio nella conduzione dei gruppi di supporto alle famiglie adottive così come citato da autori come Marco Chistolini. Nel precisare quali possono essere le complessità dell'iter adottivo ho trovato diversi riferimenti relativi alla classificazione ufficiale dei TSA, ovvero i temi sensibili dell'adozione, la quale mi ha orientato permettendomi una discussione più chiara. Infine, nel mirare ad un'analisi più puntuale rivolta al post-adozione si ritiene efficace e necessario il rapporto che si instaura con l'ente privato che prende a carico l'adozione, in quanto il supporto successivo all'atto adottivo è prolungato rispetto a quello garantito e promosso dallo stato. Le procedure messe in atto dagli enti privati sono differenti e in linea con la normativa legislativa ma l'obiettivo non varia. Ciò che si propone ogni ente è di fornire tutti i mezzi necessari alla famiglia per far sì che essa sia in grado di affrontare i momenti di difficoltà che potrà incontrare durante il percorso di crescita, inoltre è fondamentale che sia promosso il benessere in un'ottica sistemica. Nel riscontro pratico della mia tesi di partenza riguardo alla promozione del supporto nel post adozione ho scelto di intervistare partner adottivi, il cui iter adottivo si era già concluso. Attraverso un approccio fenomenologico-ermeneutico ho costruito un'intervista semi strutturata che tocca alcuni focus del vissuto dei partner che intraprendono il percorso dell'adozione. Nell'intervista ogni partner è chiamato ad esprimere alcuni degli aspetti inerenti alla scelta adottiva su tre macro aree:

- l'iter adottivo,
- la relazione con il partner,
- il rapporto con i figli.

In seguito alla raccolta dati ho effettuato un'analisi narrativa fenomenologica estrapolando i campi semantici più ripetuti e gli ipotetici significati ad essi attribuiti.

Nell'ambito delle professioni sociali è indispensabile che si crei una rete all'interno della quale sia possibile collaborare a livello interdisciplinare. La rete professionale che si va a creare è lo strumento attraverso cui diviene più semplice raggiungere obiettivi con successo. La prospettiva da seguire deve

Abstract\_ Fiorillo Giuseppina

essere di matrice ecologica, che vada ad includere tutte le sfere di appartenenza dei singoli individui. Cercando di operare con lo scopo di trattare l'individuo nella sua globalità e evitando di tralasciare alcuni aspetti di sé, è possibile avere risultati incoraggianti. Nello specifico dell'adozione il percorso che la futura famiglia intraprende, partendo dall'essere una semplice coppia al ritrovarsi come una famiglia, è di crescita insieme. Dall'inizio la coppia che fa domanda di adozione è una semplice diade che durante tutto il percorso subisce trasformazioni, cresce, diviene più forte ed è più preparata ad accogliere i figli che verranno. Dall'altra parte anche i futuri figli vengono preparati ad incontrarsi con la nuova famiglia. Questo tipo di percorso vede insieme diverse figure professionali che lavorano all'unanimità. È fondamentale che la famiglia sia sostenuta e accompagnata dalla nascita e durante la crescita. Nel corso dell'evoluzione delle pratiche adottive l'intento di non abbandonare la coppia sta riuscendo. Si sono andate a diffondere sempre più percorsi offerti dagli enti privati indirizzati alla coppia, ai figli e alla famiglia nella sua interezza. Sul territorio nazionale tutti gli enti privati seguono questo modello e si registrano casi frequenti con esiti positivi. È necessario però, promuovere l'informazione indirizzata ai genitori per stimolare in essi il desiderio di richiedere, qualora ne avessero bisogno, l'aiuto necessario per affrontare le difficoltà. Il problema in passato riguardava la totale assenza di servizi autonomi che spontaneamente inserivano i genitori in percorsi di sostegno. La causa era da ricercare nel fatto che le adozioni non erano monitorate dal punto di vista giuridico come lo sono adesso. Pertanto erano numerosi i casi di adozioni private che si concludevano nei paesi d'origine sulla base di interessi economici.

Nella società contemporanea la situazione è mutata e ho registrato i benefici nel mio lavoro di analisi che ha avuto come oggetto di ricerca il vissuto dei genitori adottivi. Attraverso questa ricerca pratica di matrice fenomenologica ho avuto la possibilità di conoscere direttamente il vissuto esperienziale dei singoli genitori. Venire a conoscenza attraverso le testimonianze dirette delle emozioni che ogni singolo partner ha provato ha fatto sì che il mio elaborato assumesse un valore diverso. Quest'esperienza è stata molto formativa e mi ha arricchito dandomi quel riscontro fra teoria e prassi che sarebbe venuto a mancare altrimenti. Ho avuto conferma che l'adozione non è da considerare una ferita inguaribile ma un evento che fa parte di sé, una seconda opportunità per vivere sereni. È una parte della propria vita che seppur dolorosa può essere superata ed affrontata. Ogni individuo può imparare a convivere con quest'idea positiva se ben guidato ad agire e pensare. La collaborazione a livello internazionale tra gli enti sta camminando sulla strada giusta. Le prospettive che si vanno a delineare sembrano essere sempre più promettenti. Alcune problematiche che persistono riguardano

Abstract\_ Fiorillo Giuseppina

Tesi di Laurea\_ Le famiglie nel post-adozione: metodologie e strumenti per la prevenzione del disagio

la coordinazione tra i sistemi burocratici dei vari paesi in quanto in ognuno di questi vige un sistema legislativo differente, ma si cerca di superare queste difficoltà con figure competenti le quali possano mediare per agevolare le pratiche. Il lavoro sull'adozione sta investendo molto sul supporto ai figli, ai quali deve essere garantito il pieno benessere secondo i principi della Convenzione dell'Aja, la quale si focalizza sulla realizzazione dei bisogni di entrambe le parti. Periodicamente si organizzano eventi formativi e informativi a livello nazionale affinché non si trascurino aspetti che emergono mano a mano che gli studi procedono. In questo modo le pratiche da parte degli enti vengono continuamente aggiornate e migliorate con l'intento di garantire la crescita per quanto riguarda le competenze dell'ente e il numero di casi con esiti positivi.

Giuseppina Fiorillo

Università degli studi di Napoli Federico II

Corso di laurea in scienze e tecniche psicologiche

Elaborato per la prova finale in pedagogia delle relazioni familiari

Relatore: Ch.ma Prof.ssa Francesca Marone

## **Bibliografia**

Bello G.(2007). *Le relazioni tra genitori e figli e la nascita della famiglia moderna*, in Bandini G. (a cura di). (2007). *Guida Pedagogica per genitori, insegnanti e educatori*, ed. ETS (Pisa)

Barsotti S.(2007). *Allontanamento e abbandono nella letteratura per l'infanzia*, in Bandini G. (a cura di). (2007). *Guida Pedagogica per genitori, insegnanti e educatori*, ed. ETS (Pisa)

Strollo M.(a cura di) (2014).*La motivazione nel contesto scolastico*, FrancoAngeli(Milano)

Bruner J. S.(1998a). *Narrative and Metanarrative in the Construction of Self*. In Ferrari M.,Sternberg R.J.(a cura di)*Self-Awareness:Its Nature and Development*. The Guilford Press,(New York)

Abstract\_ Fiorillo Giuseppina

Tesi di Laurea\_ Le famiglie nel post-adozione: metodologie e strumenti per la prevenzione del disagio

- Palacios J.(2010).*Adozioni che falliscono*. In Vadilonga F.(a cura di). *Curare l'adozione*, Cortina(Milano)
- Verrier N. N.(2007). *La ferita primaria. Comprendere il bambino adottato*. Ed.Il Soggiorno, (Milano)
- Rosnati R.(2009). *Sfide e risorse nella transizione adottiva* ,in Chistolini M.,RaymondM.(a cura di),*Scenari e sfide dell'Adozione internazionale*, FrancoAngeli, (Milano)
- Ainsworth M. et Alii (1978), *Modelli di attaccamento e sviluppo della personalità*, ed. Raffaello Cortina, (Milano) (2016)
- Bandini G. (a cura di). (2007). *Adozione e formazione.Guida Pedagogica per genitori, insegnanti e educatori*, ed. ETS (Pisa)
- Bowlby J. (1989), *Una base sicura*, Cortina, Milano
- Cambi C. (1999) *Scrittura di sé e cultura contemporanea*, Pedagogika n. 11
- Chistolini C. (2010) *La Famiglia adottiva, come accompagnarla e sostenerla*, ed. FrancoAngeli (Milano)
- Izzo F.(a cura di) (2017) *Codice Civile, XLII EDIZIONE*, ed. Gruppo Editoriale Simone(Napoli)
- Cosmo M., (a cura di) (2011) *L'alchimia Adottiva, Narrazioni e pensieri*, ed. La Meridiana (Lecce)
- Demetrio D. (2012) *Educare è Narrare*, Mimesis ed. (Milano-Udine)
- Macario G. (a cura di) (2008) *Il post-adozione fra progettazione e azione. Formazione nelle adozioni internazionali e globalità nel percorso adottivo*, ed. Istituto degli innocenti di Firenze (Firenze)
- Marone F. (2014), *Educazione alla pratica e co-costruzione della conoscenza*, in Marone F. *Le relazioni che curano. Percorsi pedagogici per le professioni sanitarie*, pagg,141-170, ed. PensaMultimedia (Lecce)
- Marone F. (a cura di). (2016). *La medicina narrativa e le buone pratiche nei contesti della cura*, ed. PensaMultimedia (Lecce)
- Marone F. (a cura di). (2017). *Raccontare le famiglie*. Ed. PensaMultimedia (Lecce)
- Abstract\_ Fiorillo Giuseppina
- Tesi di Laurea\_ Le famiglie nel post-adozione: metodologie e strumenti per la prevenzione del disagio

Musi E. (2014) *Dare alla luce. Nascere come genitori*, in Pati L. (a cura di) *La Pedagogia della famiglia*, ed. La scuola

Pati L. (2014) *Il divenire sistemico della famiglia fra tempo e spazio educativi*, in Pati L. (a cura di) *La Pedagogia della famiglia*, ed. La scuola

Pati L. (2014) *Lavoro e famiglia: un difficile equilibrio*, in Pati L. (a cura di) *La Pedagogia della famiglia*, ed. La scuola

Pati L., (2014) *La famiglia nell'odierna temperie socio-culturale*, in Pati L.(a cura di) *La Pedagogia della famiglia*, ed. La scuola

Quoist M. (1987) *Parlami d'amore*. Ed. SEI (Torino)

S. Freud, (1908) *Il romanzo familiare dei nevrotici*, Opere Vol. V, ed. Boringhieri, (Torino), 1972

S. Tamaro, (1995) *Il cerchio magico*, Mondadori, Milano 1995

Simeone D. (2014) *Empowerment familiare*, in Pati *La Pedagogia della famiglia*, ed. La scuola

Sirignano C. (2014) *Conflitti di coppia e mediazione educativa*, in Pati *La Pedagogia della famiglia*, ed. La scuola

Sità C. (2012) *Indagare l'esperienza. L'intervista fenomenologica nella ricerca educativa*. Carocci Editore (Roma)

Walker R.(2007) *Baby Love. Choosing motherhood after a lifetime of ambivalence*. ed. Riverhead books (New York)

Winnicott D. (1956) *Primary Maternal, Preoccupations*

Winnicott D.(1987) *I bambini e le loro madri*. Trad. it. Raffaello Cortina, Milano (1986)

Morrone V.A., De Bono I.(2007).*Da Karen Horney ai gruppi di formazione*. In Bandini G. (a cura di). (2007). *Guida Pedagogica per genitori, insegnanti e educatori*, ed. ETS (Pisa)

## **Riviste**

Abstract\_ Fiorillo Giuseppina

Tesi di Laurea\_ Le famiglie nel post-adozione: metodologie e strumenti per la prevenzione del disagio

Bandini.G.(2008) Narrazione e autobiografia nella famiglia adottiva . *Rivista Italiana di Educazione Familiare*, n° 1 pp. 110-119

Fisher Allen P.(2003) “*Still-not quite as good as having your own?- Toward a sociology of adoption*”

Palacios J.(2005) ,Sanchez-Sàndoval Y,Leòn I. *Intercountry adoption disruption in Spain*. *Adoption Quarterly* vol. 9,n 1

Rutter (2013) *Resilience Clinical Implications* . *The Journal of child psychology and psychiatry* : annual research review pp.474-487

Sitografia

**<http://www.treccani.it/vocabolario/adozione>**

Abstract\_ Fiorillo Giuseppina

Tesi di Laurea\_ Le famiglie nel post-adozione: metodologie e strumenti per la prevenzione del disagio